

There could be no better place for a cycling hall of fame, the only one of its kind in the world, which conjures up many images and a touch of emotion among those who have always nurtured a great passion for this sport, a discipline with eternal appeal. But even those who are relatively detached from the world of cycling are captivated by what is on display in Novi Ligure.

The journey through time starts in the nineteenth century, with the first velocipedes, images and posters of the heroic new challenges, and bicycles used for working and not just competing. Then the birth of the great challenges, the Tour de France and Giro d'Italia, alongside other past marathons. And the first legendary, historical figures on the roll call of great champions: Gerbi, from Asti, known as the Red Devil, and even mentioned in a song by Paolo Conte; Maurice Garin, chimney sweep from the Aosta Valley, who walked all the way to the north of France to look for work and then, in a series of daring and extraordinary adventures, won the first Tour de France.

There are many of the champions' bicycles, from different eras up to the present, enabling the visitor to experience and explore the history of what is a glorious way of life as well as a sport. Bikes and accessories, and the advent of gears, modern materials, and futuristic wheels. But the bikes are not the only thing which will attract and excite the visitor, far from it. There is a splendid collection of shirts, documenting the history of sponsorship, a phenomenon which first appeared in the cycling world. And the front pages of the papers from a time when the daily sporting rags dedicated ample space to the results of the greatest challenges.



La visita ha il simbolico valore di un grande viaggio, nel tempo e nella gloria. Museo dei Campionissimi, Novi Ligure, la città di Girardengo e di Coppi.

Non poteva esserci collocazione migliore per un Museo del Ciclismo, che non ha davvero uguali al mondo, che suscita suggestioni notevoli e anche un po' di commo- zione, fra coloro che hanno sempre nutrito grandissima passione per lo sport della bicicletta, sport dall'immu- tato fascino. Ma anche coloro che nella vita hanno segui- to con relativo distacco le vicende del ciclismo restano affascinati da quanto si può vedere a Novi Ligure.

Il viaggio nel tempo s'inizia nell'Ottocento, i primi velocipedi, im- magini e manifesti di quelle eroiche e inedite sfide, le bici per i me- stieri e non soltanto per gareggiare. Poi, la creazione delle grandi sfi- de, il Tour de France, il Giro d'Italia, accanto a quelle maratone d'al- tri tempi. E le prime figure storiche e leggendarie fra i grandi cam- pionisti: Gerbi, l'astigiano, il Diavolo Rosso cantato anche da Paolo Conte. Maurice Garin, spazzacamino valdostano, che va a piedi a cercar lavoro nel nord francese e poi vince il primo Tour de France fra rocambolesche ed incredibili avventure.

Son tante le biciclette dei campioni, delle differenti epoche, sino ai nostri giorni e che consentono di vivere e di leggere una sorta di stori- a di quel glorioso mezzo di vita oltre che di sport. Bici ad accessori, la nascita del cambio, i materiali moderni, le ruote futuristiche. Ma ad attrarre ed emozionare il visitatore non sono solo le bici, ci mancherebbe. La collezione di maglie è splendida e consente davve- ro di ripercorrere la storia delle sponsorizzazioni, inventate proprio dal ciclismo. E poi le prime pagine dei giornali, quando i quotidiani sportivi davano ampio spazio ai trionfi nelle sfide più belle. La serie di Gazzetta dello Sport e Tuttosport sulla Milano-Sanremo, è qual- cosa di fascinosa ed unico nei giorni dei trionfi puntuali dei campio- ni maggiormente amati dalla gente.

Su tutto però, hanno riscosso grande successo le immagini del cicli- smo storico e mitico, quelle che i visitatori possono scegliere e man- dare in onda a seconda dei gusti e delle esigenze sui differenti video del Museo. Immagini antiche e moderne, le imprese di Coppi e Bar- tali, i loro duelli al Giro ed al Tour, le imprese di Merckx e di Gi- mondi, le sfide infuocate fra Moser e Saronni, poi i momenti più bel- li e più recenti d'uno sport in continua mutazione, sino ai voli ed alla

**A** visit to the Museum of the Great Champions, il Museo dei Campionissimi, in Novi Ligure, home town of Girardengo and Coppi, has the symbolic value of a great journey through time and glory.

# The Cycling Museum

## Il Museo del Ciclismo

Beppe Conti, Journalist, TuttoSport - photo Bruna Biamino

The journey through time starts in the nineteenth century,  
with the first velocipedes,  
images and posters of the heroic new challenges,  
and bicycles used for working and not just competing.  
Then the birth of the great challenges,  
the Tour de France and Giro d'Italia,  
alongside other past marathons.



The series published by the Gazzetta dello Sport and Tuttosport on the Milan-Sanremo race is a rare treat from the days when the best-loved champions always came up with the goods.

The most popular part of the exhibition is the collection of historic, legendary cycling films, which visitors can select and play as they wish on the various screens in the Museum. Images from the past and the present, the feats of Coppi and Bartali, their duels during the Giro and the Tour, the achievements of Merckx and Gimondi, the heated battles between Moser and Saronni, up to the greatest, most recent moments in a constantly changing sport. And the falls, and the stuff of legends, and the triumphs of two extraordinary figures whose lives have taken different paths: Lance Armstrong and Marco Pantani.

Visitors to the museum pause in front of the adventures of their favourite champions, and the films of their past glories. And they pick out the achievements and wins which remind them of times and emotions in their own lives.

The possibilities are endless, and some spend hours and hours at the Museum of the Great Champions, taking that journey I mentioned, through time and legend.

But the Museum is not dedicated exclusively to cycling and sport. Its partnership with art has come to assume increasing importance and value, with shows and exhibitions of great impact and cultural value, like the current one on sport and the twentieth century, which is a splendid blend of paintings and sculpture, vintage cars and motorcycles, different posters and scenes.

With artists who match up to the calibre of the legendary sports personalities, artists like Carrà, Sironi, Depero, and many more.

There are a great many exhibitions each season, all fascinating and entertaining shows, such as that of caricatures and picture-cards from the first half of the last century.

It really is well worth making the trip to Novi Ligure to visit the Museum of the Great Champions, to experience and explore the history and legends of distant eras with great appeal and atmosphere.

**Il viaggio nel tempo  
s'inizia nell'Ottocento,  
i primi velocipedi, immagini e manifesti  
di quelle eroiche e inedite sfide,  
le bici per i mestieri  
e non soltanto per gareggiare.  
Poi, la creazione delle grandi sfide,  
il Tour de France, il Giro d'Italia,  
accanto a quelle maratone d'altri tempi.**

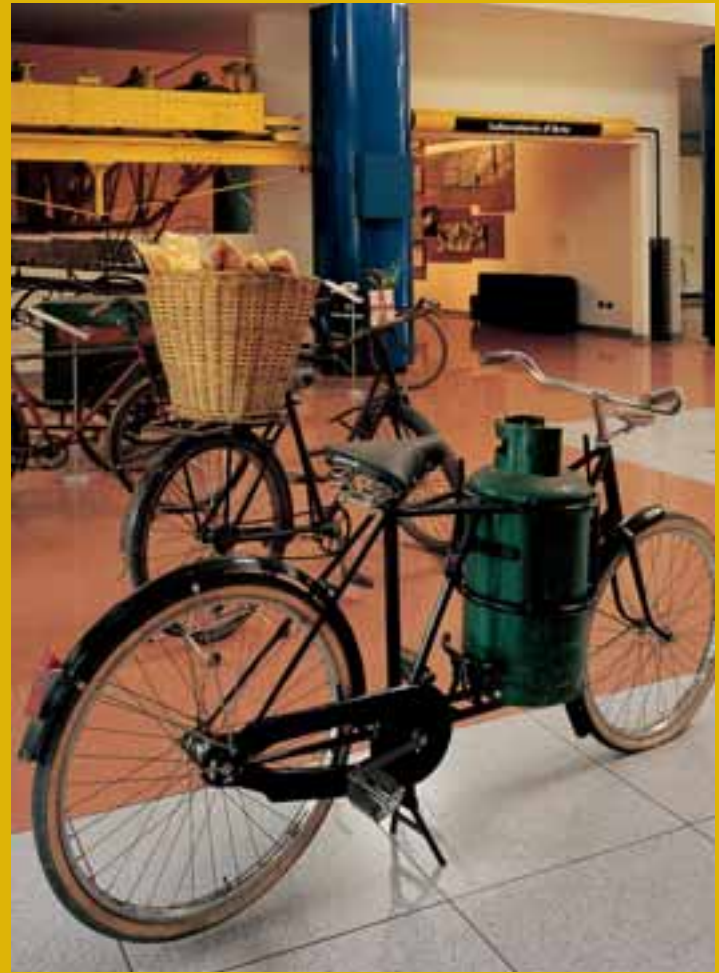
legenda, ai trionfi di due figure straordinarie che nella vita hanno avuto differente fortuna, Lance Armstrong e Marco Pantani.

I visitatori si soffermano sulle avventure dei campioni preferiti davanti ai video che ripropongono la gloria passata.

E scelgono imprese e vittorie che ricordano momenti di vita e di entusiasmo personale. Il percorso è infinito, c'è chi trascorre ore ed ore al Museo dei Campionissimi, compiendo proprio quel viaggio di cui abbiamo detto, nel tempo e nella leggenda.

Ma attenzione, è il Museo dei Campionissimi, però non è dedicato esclusivamente al ciclismo ed allo sport. Anzi, il gemellaggio con l'arte assume toni e valori sempre più grandi, all'insegna di mostre





ed esposizioni di importante effetto scenico e notevole valore culturale, come quella attuale su sport e Novecento, che unisce in una simbiosi splendida pittura e scultura, moto ed auto d'epoca, manifesti e scenografie differenti. Con artisti che reggono il passo delle legendarie figure sportive, artisti come Carrà, Sironi, Depero, tantissimi altri. Son davvero tante le mostre nei diversi momenti d'una stagione, tutte intriganti e divertenti, come quella sulle caricature e le figurine della prima metà del secolo scorso.

Sì, vale davvero la pena compiere il viaggio verso Novi Ligure e visitare il Museo dei Campionissimi per vivere e percorrere storie e leggende di epoche lontane ricche di fascino e di suggestioni.

